

Una breve introduzione alla teoria di Piaget



- Uno dei teorici più influenti del XX secolo nelle scienze & oltre
- interessi di Piaget:
 - conoscenza (epistemologia)
 - La conoscenza è un sistema di rappresentazioni mentali
 - affiorare della conoscenza (“epistemologia genetica”)



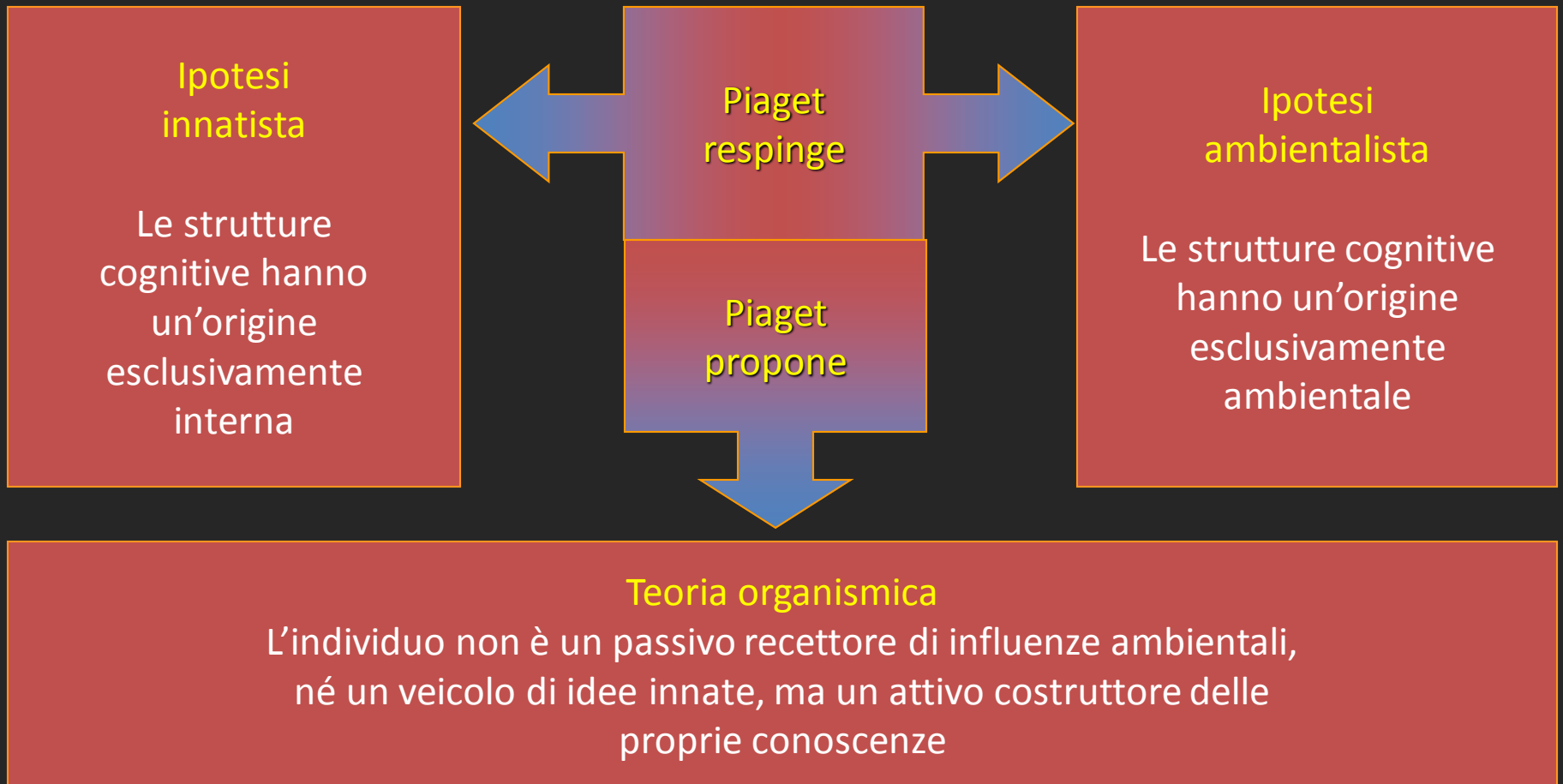
Come emerge la conoscenza

- *Organizzazione: mette ordine all' esperienza*
- *Adattamento: Aiuta a interagire con e regolare il mondo*
- *Assimilazione: Confronto & contrasto di conoscenze passate e nuove informazioni*
- *Accomodamento: ricostruzione di conoscenza passata per incorporare nuove informazioni*

Come si sviluppa la conoscenza

- Conoscenza emerge dall'azione
 - Bambino costruisce attivamente la conoscenza
 - Non lo assorbe
 - capacità COG. Si sviluppano progressivamente
 - Che cosa è lo sviluppo cognitivo?
- Aumentare la capacità di differenziare & integrare le informazioni
- Aumentare la capacità di generare conoscenza

La teoria di Piaget



Gli assunti base della teoria di Piaget

- Lo sviluppo è comprensibile all'interno della storia evolutiva delle specie, di cui l'organizzazione biologica e psicologica dell'uomo costituisce l'apice
- L'organismo è attivo e si modifica attraverso gli scambi con l'ambiente
- Lo sviluppo consiste nella trasformazione di strutture che non sono innate, ma si costruiscono grazie all'attività dell'individuo

L'intelligenza secondo Piaget

ASSIMILAZIONE

Incorpora nei propri schemi i dati dell'esperienza

Conservazione

ACCOMODAMENTO

Modifica i propri schemi per adattarli ai nuovi dati

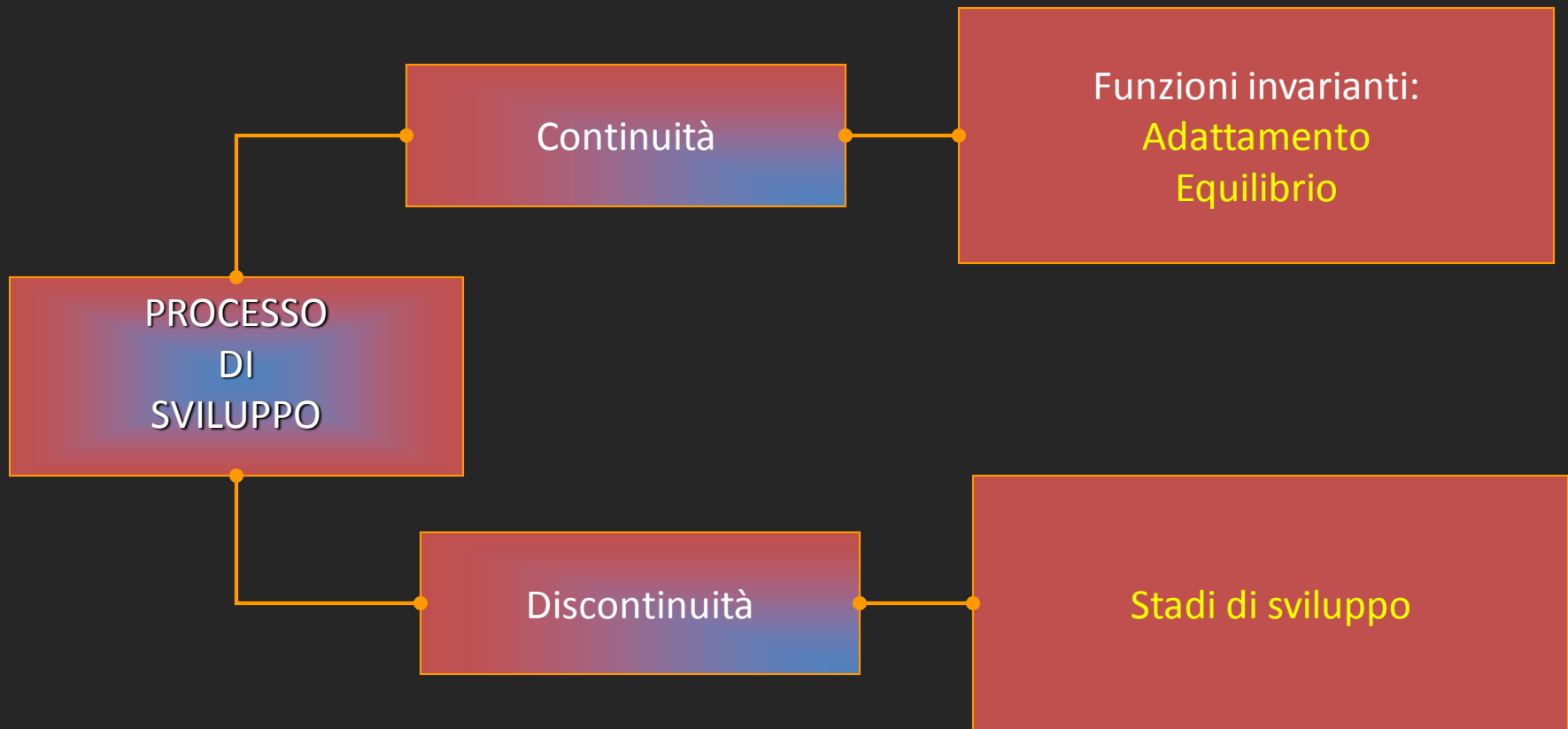
Novità



ADATTAMENTO DELL'ORGANISMO ALL'AMBIENTE

EQUILIBRIO

Il processo di sviluppo secondo Piaget



Gli stadi di sviluppo secondo Piaget

- Ciascuno stadio prevede una particolare forma di organizzazione psicologica
- Il passaggio da uno stadio al successivo può essere graduale e l'età può variare da un bambino all'altro
- Ogni stadio è qualitativamente diverso dal precedente, presenta forma e regole proprie
- Le acquisizioni di uno stadio non si perdono con il passaggio allo stadio successivo, ma vengono integrate in strutture più evolute (integrazione gerarchica tra stadi)

Stadi dello sviluppo cognitivo secondo Piaget

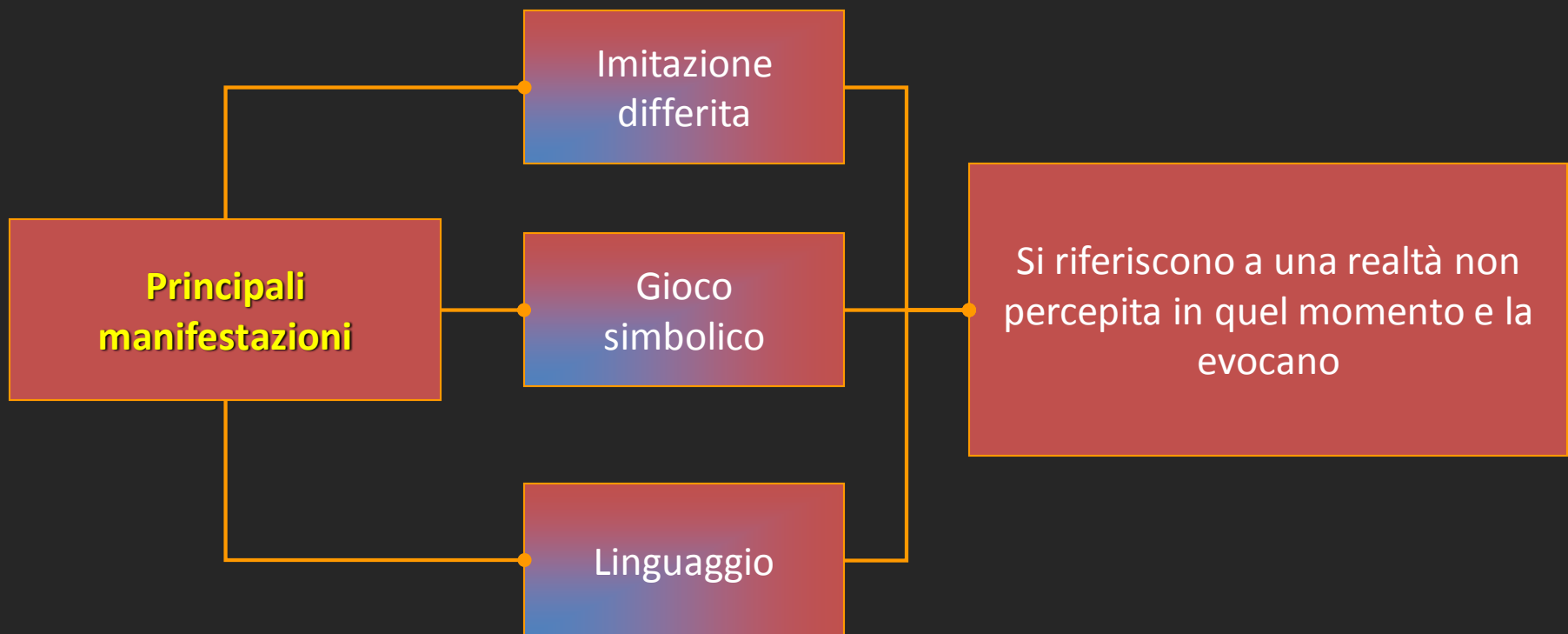
Stadio	Età	Descrizione
Sensomotorio	0-2 anni	A 2 anni “comprende” il mondo in base a ciò che può fare con gli oggetti e con le informazioni sensoriali
Preoperatorio	2-6 anni	Si rappresenta mentalmente gli oggetti e comincia a comprendere la loro classificazione in gruppi
Operatorio concreto	6-12 anni	La capacità logica progredisce grazie allo sviluppo di nuove operazioni mentali (addizione, sottrazione, ecc.)
Operatorio formale	Dai 12 anni	È capace di organizzare le informazioni in modo sistematico e pensa in termini ipotetico-deduttivi

I 6 sottostadi dello stadio sensomotorio

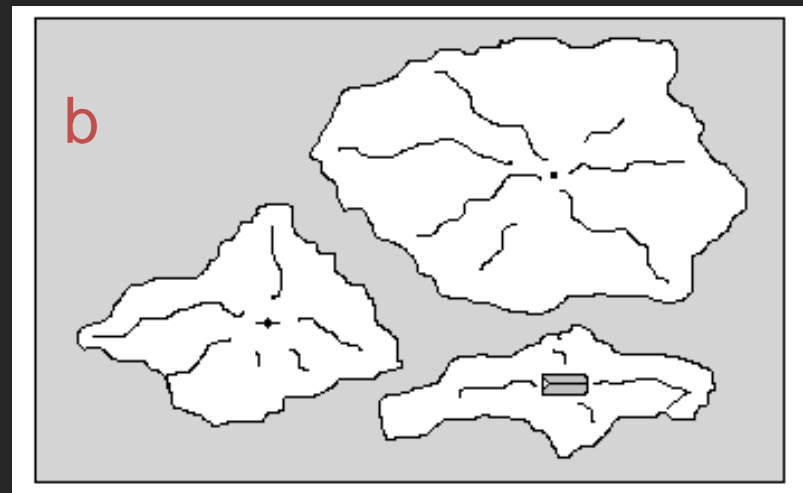
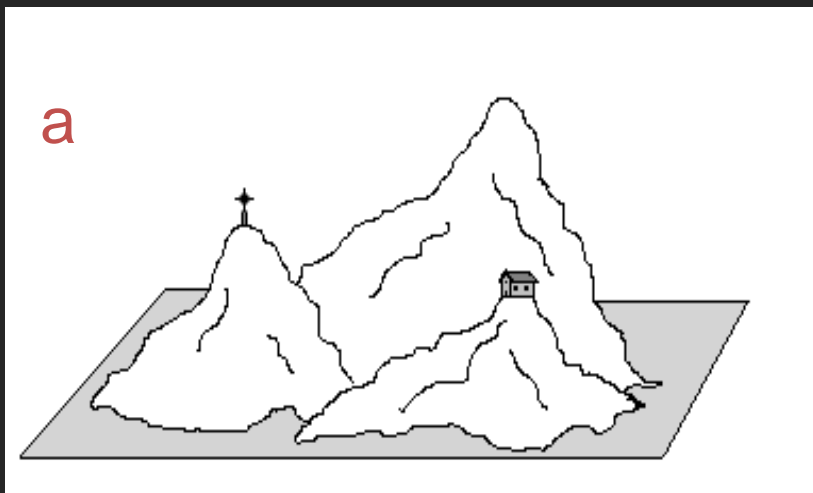
1	0-1 mese	L'esercizio dei riflessi
2	1-4 mesi	Le reazioni circolari primarie e i primi adattamenti acquisiti
3	4-8 mesi	Le reazioni circolari secondarie
4	8-12 mesi	La coordinazione degli schemi secondari e la loro applicazione alle situazioni nuove
5	12-18 mesi	Le reazioni circolari terziarie e la scoperta di mezzi nuovi mediante sperimentazione attiva
6	18-24 mesi	L'invenzione di mezzi nuovi mediante combinazione mentale

Inizio dello stadio preoperatorio (2 anni)

Conquista della rappresentazione



Compito delle 3 montagne di Piaget



Si chiede al bambino di scegliere, da una serie di fotografie del panorama, quella che corrisponde a una prospettiva diversa dalla propria. Fino a 8 anni i bambini non sono capaci di immaginare quale potrebbe essere la prospettiva di un'altra persona



EGOCENTRISMO INTELLETTUALE

Lo stadio operatorio concreto (7-12 anni)

Le azioni mentali isolate si coordinano tra loro e diventano operazioni concrete

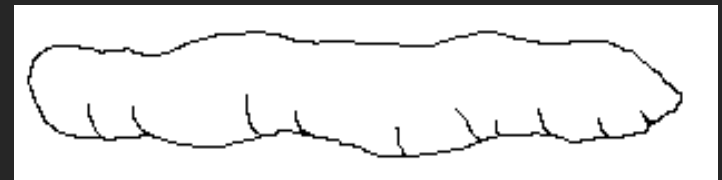


Compito della conservazione della sostanza

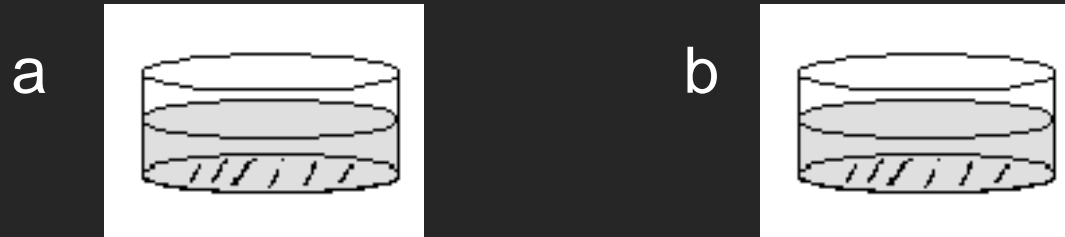
Si mostrano al bambino 2 palline identiche di plastilina e gli si chiede: “Queste 2 palline sono uguali?”



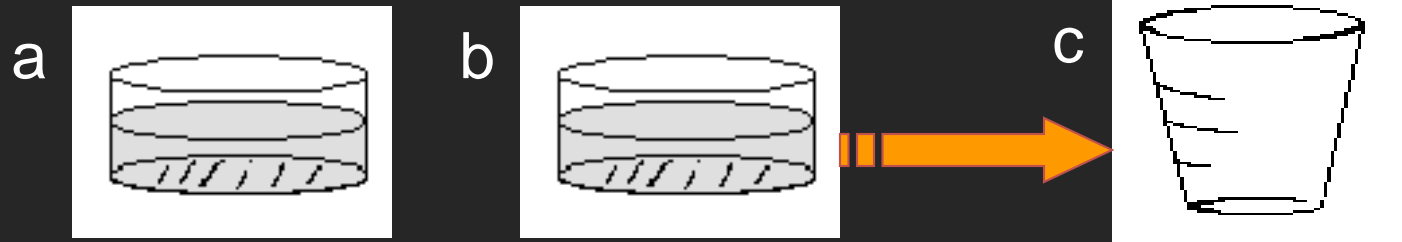
Una delle due palline viene allungata in una salsiccia. Si chiede al bambino: “In questa salsiccia c’è ancora tanta plastilina quanta ce n’era nella pallina?”



Compito della conservazione del volume



Si mostra al bambino un recipiente basso e largo (a) contenente del latte e gli si chiede di versare il latte da un boccale in un secondo recipiente di forma identica (b) finché c'è la medesima quantità di latte del primo recipiente. Il bambino riconosce che la quantità di latte è identica nei due recipienti.



Si mostra al bambino un recipiente alto e stretto e gli si chiede di versare in esso il contenuto di uno dei due recipienti originari. Poi gli si chiede: “C'è tanto latte in (c) quanto ce n'è in (a)?”

Lo stadio operatorio formale (dai 12 anni in poi)

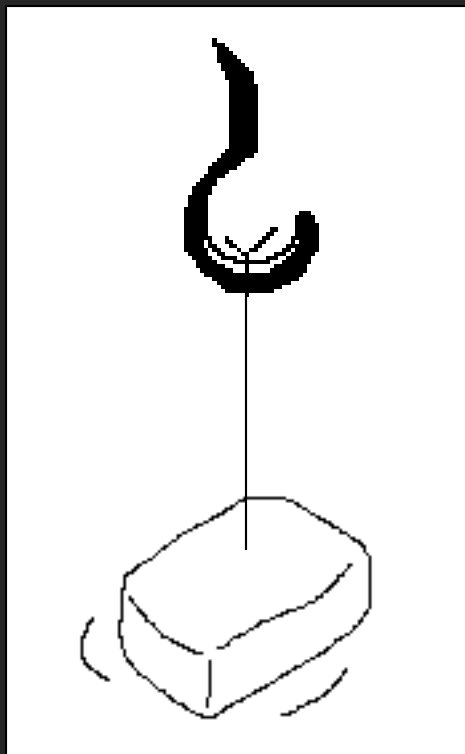
Il pensiero è di tipo ipotetico-deduttivo

Ipotetico-
deduttivo

Consente di compiere operazioni logiche su premesse ipotetiche e di ricavarne le conseguenze appropriate

Una volta individuati i potenziali fattori coinvolti in un fenomeno, li varia in modo sistematico per verificare quali causino quel fenomeno

Compito del pendolo di Piaget



Si danno al bambino una serie di pesi e una cordicella appesa a un gancio e gli si dice che può variare la lunghezza della cordicella, cambiare il peso e variare la forza della “spinta”. Il compito consiste nello scoprire quale di questi fattori determina la durata di una oscillazione del pendolo.

Nello **stadio operatorio formale** l'adolescente verifica ogni fattore in maniera sistematica. Egli formula un'ipotesi su quale sia il fattore determinante e la mette alla prova finché tutte le possibilità sono state indagate.

Critiche ai compiti piagetiani

I compiti piagetiani sono troppo difficili per il bambino

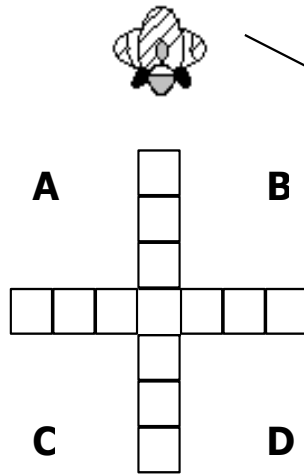
Le capacità del bambino risultano più avanzate rispetto a quelle valutate da Piaget

Riformulando la consegna e le domande

Presentando situazioni più realistiche

Modificando gli aspetti criteriali del compito

Compito su “il ragazzo e il poliziotto” di Hughes



Poliziotti



Bambino

Rispetto al compito delle 3 montagne di Piaget:

- Situazione realistica
- Stimola l'immaginazione

Il 90% dei bambini in età prescolare è capace di collocare correttamente il pupazzo “ragazzo” in modo che nessun poliziotto possa vederlo

Critiche alla teoria di Piaget

Non vi è stabilità e sistematicità nelle risposte che uno stesso individuo fornisce in diversi compiti, che pur appartengono al medesimo stadio

Piaget sottovaluta il ruolo dell'esperienza sociale e dedica un'attenzione esclusiva all'esperienza fisica e logico-matematica nel bambino

Vygotskij - La scuola storico culturale

Influenza del contesto socio-culturale sui processi cognitivi

Lo sviluppo consiste nell'appropriarsi dei significati della cultura da parte dell'individuo

INTERIORIZZAZIONE DI FORME CULTURALI

Zona di sviluppo
prossimale



Distanza tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale

Rapporto tra pensiero e linguaggio

Piaget

Nelle prime fasi di sviluppo il pensiero e il linguaggio sono “**egocentrici**”, ovvero non adattati alla realtà e non comunicabili agli altri

Vygotskij

Il primo uso del linguaggio è di tipo sociale e comunicativo.
In seguito il linguaggio attraversa una fase egocentrica (il bambino commenta verbalmente le proprie azioni). Infine si trasforma in **linguaggio interiore** o pensiero verbale